

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146. “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) ed in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale numero 303 del 28 dicembre 2019, che costituiscono lo strumento di indirizzo per l’attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43CEE del Consiglio del 21/05/1992, indicando criteri e requisiti comuni per l’espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) di cui all’articolo 5 del D. P. R. 12/03/2003 n. 120;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012, recante “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell’11/05/2015, attuativo dell’articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 09/07/2015, n. 114, che ha introdotto al D. Lgs. 152/2006, l’articolo 27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”, con la quale è stato approvato l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – P.E.A.R.S. 2030, corredato di Rapporto Ambientale,

Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi, comprendente il programma di misure per il monitoraggio ambientale, in conformità alla nota prot. n.9731/Gab del 10/12/2021 e relativi atti acclusi dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità;

- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la legge regionale del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l’articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale del 20/11/2015 n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 116/Gab del 27/05/2022, prorogati dal decreto assessoriale 170/GAB del 26 luglio 2022 fino al 31 dicembre 2022 per i componenti della C.T.S. nominati con D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15/04/2021, n. 9, articolo 73 “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono

state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale è stata definita la nuova composizione a 60 componenti della C.T.S. e del relativo Nucleo di Coordinamento;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36 del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle "Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza" pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l'altro, abrogato il decreto assessoriale A,R,T,A, 30/03/2007 recante "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii." e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 38/GAB del 17/02/2022, con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 "sottocommissioni" del D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021;
- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA.)" con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto interassessoriale n. 234/Gab ARTA del 18/08/2020 tra il l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito "l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006";
- VISTA** la legge 25/05/2022, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2022-2024". Legge 25 maggio 2022, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024" (G.U.R.S. n.24 del 28/05/2022 Parte I);
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 84862 del 16/12/2021, perfezionata con nota prot. DRA n. 7350 del 02/02/2022 con la quale il Sig. **Carlo Federico Vladimir II Ic Zorzoli** nella qualità di Proponente, Procuratore e Legale Rappresentante della **Società Enel Green Power S.r.L.** (nel seguito Proponente) con sede legale in Viale Regina Margherita, n. 125, 00198 Roma (RM) (C.F. 15416251005) Società partecipante al Gruppo IVA Enel (P.I. 15844561009 e P.E.C. enelgreenpoweritalia@pec.enel.it) ha presentato istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ex art. 23 del D. Lgs. 152/2006, integrata, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 38 lett. c del D. Lgs n. 199 del 30/11/2021, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del predetto D. Lgs. 152/2006, e di tutti i titoli abilitativi

necessari per il progetto per la “realizzazione e l’esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW da realizzarsi nel Comune di Sortino (SR)”;

- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. da 74885 a 74984, con assegnazione Codice procedura 1719 - Classifica SR_021_ATP1719;
- VISTA** la documentazione probante l’avvenuto pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale 9/2015, per il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 7784 del 09/02/2022 con la quale il Servizio 1, esaminata la documentazione trasmessa, ha comunicato al Proponente, alla C.T.S. ed a tutti gli Enti e alle Amministrazioni potenzialmente interessati la procedibilità dell’istanza e l’avvenuta pubblicazione in pari data, sul portale ambientale SI-VVI di questo Assessorato, dello studio d’Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, dell’Avviso al pubblico di cui all’art. 23 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 152/2006 e della relativa documentazione progettuale allegata (Classifica SR_021_ATP1719 – Cod. Procedura 1719);
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dall’art. 27-bis comma 4 del D. Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte del pubblico o di Enti Pubblici;
- VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 117/2022 approvato nella seduta plenaria del 20/06/2022;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 46941 del 23/06/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha assegnato alla società giorni 30 al fine di poter riscontrare le richieste della CTS contenute nel P.I.I. n. 117/2022 del 20/06/2022;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 80036 del 04/11/2022 con la quale la società Proponente ha riscontrato le richieste di cui al superiore P.I.I. n. 117/2022;
- VISTO** il verbale della *prima* Conferenza di Servizi svoltasi in data 24/11/2022 in modalità audio-video, notificato con la nota prot. n. 85766 del 25/11/2022 dal Servizio 1 DRA nel corso della quale il rappresentante del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Energia ha reso integralmente quanto riportato dal Dirigente Generale del D.R.E. e precisamente “*Con riferimento all’istanza di Enel Green Power Italia S.r.l. per la realizzazione di un “impianto di produzione di idrogeno da elettrolisi commerciale e di una test facility per studiare e testare diverse tecnologie di produzione, accumulo e utilizzo di idrogeno” nel territorio del comune di Sortino, si ritiene che la fattispecie possa essere suscumbibile al procedimento autorizzatorio previsto dall’art. 38, comma 1, lett. d), n. 2 del D.lgs. n. 199/2021 che, a sua volta, richiama l’A.U. di cui all’art. 12, del D.lgs. n. 387/2003, rilasciata dalla Regione. Ciò in base ad una legittima interpretazione estensiva nel senso del favor riconosciuto dal legislatore agli impianti FER, atteso che dall’istanza avanzata dalla suddetta Società si rileva che «...l’impianto [di elettrolisi] sarà interconnesso alla stazione MT/AT di proprietà di Enel Green Power per prelevare l’energia elettrica prodotta dall’impianto eolico “Carlentini 2” ed alimentare gli elettrolizzatori, attraverso una linea dedicata che si attesterà su un nuovo quadro di media tensione a 20.000 volt» e quindi, come espressamente prescritto dal su menzionato art. 38, comma 1, lett. d) lo stesso verrà realizzato “in connessione ad impianto di produzione di energia elettrica da FER” e il rappresentante del Genio Civile di Siracusa ha dichiarato: “in riferimento alla nota prot. n. ENEL-EGI-22112022-0027499 del 22/11/2022 fa presente che l’impianto rientra nella casistica prevista dall’art. 2 comma 2 lett. e) della legge regionale 11/2022 e pertanto è possibile presentare la SCIA che, ai sensi dell’art. 8 della succitata legge, va presentata attraverso l’Ufficio del Genio Civile corredata di tutta la documentazione necessaria all’approvazione, quale: Relazione tecnica che illustri le caratteristiche dell’impianto, una corografia in scala 1:25.000 e infine una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che le opere saranno realizzate conformemente alla normativa vigente in materia e che non ci sono opposizione dell’opera da parte dei proprietari delle aree interessate e che sono stati acquisiti tutti i nulla osta da parte delle amministrazioni interessate e, infine, l’atto di sottomissione in bollo con eventuale dichiarazione di utilizzo delle marche e le spese di istruttoria previsti dalla legge. Per quanto attiene la compatibilità geomorfologica, ai sensi dell’art. 15 della legge regionale 16/16 (ex art. 13 della legge 64/74), il proponente dovrà caricare nel Portale Valutazioni Ambientali la scheda di sintesi elaborata dal DRT di cui alla direttiva prot. n. 103963 del 19/07/2022 al fine dell’espressione da parte del Genio Civile del parere sia per quanto attiene la linea elettrica (artt. 111 del RD 1775/1933) sia per quanto attiene la compatibilità geomorfologica” ed altresì richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della “CdS”:*

- nota prot. n. RFI-DPR-DTP_PA.ING\PEC\P2022\0000865 del 08/02/2022 (prot. DRA n. 28694 del 26/04/2022) con la quale la Società R.F.I. S.p.A ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione delle opere;
- nota prot. n. 3722 del 03/02/2022 (prot. DRA n. 9289 del 16/02/2022) con la quale il Servizio X – del Dipartimento Regionale Dell’Energia ha rilasciato il nulla osta, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933 per quanto attiene ai solo aspetti minerari;
- nota prot. n. 6850 del 16/02/2022 (prot. DRA n. 9453 del 16/02/2022) con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha comunicato che la pratica in oggetto non è di competenza del Comitato Tecnico per la radioprotezione ma del Dipartimento di Prevenzione dell’ASP di competenza, in quanto la potenza dell’impianto è inferiore a 5 MW, successivamente confermato con nota prot. n. 31022 del 12/09/2022 (prot. DRA n. 66397 del 13/09/2022);
- nota prot. n. 18063 del 01/03/2022 (prot. DRA n. 28693 del 26/04/2022) con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa ha comunicato che il sito interessato dall’intervento progettuale non rientra tra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e ss.mm.ii., e quindi non necessita dell’autorizzazione da parte di questo Ente, riconfermato con nota prot. n. 117644 del 21/11/2022 (prot. DRA n. 84595 del 22/11/2022);
- nota prot. n. mise.A00_AT.REGISTRO UFFICIALE .U.0054624 del 11/04/2022 (prot. DRA n. 28692 del 26/04/2022) con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato il nulla osta alla costruzione delle opere in progetto;
- nota prot. DRA n. 28686 del 26/04/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso degli elaborati integrativi per il Comando Militare Esercito, in particolare RS06REL0001A0_GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.032.00 - Relazione tecnica generale, RS06EPD0051A0_GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.043.00 - Inquadramento territoriale e RS06EPD0063A0_GRE.EEC.Y.00.IT.Y.15573.00.006.00 - Inquadramento su catastale;
- nota prot. DRA n. 28690 del 26/04/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso all’Enac in riscontro alla nota prot. n. 26211 del 04/03/2022 (prot. DRA n. 14060 del 07/03/2022), l’asseverazione redatta da un tecnico che ne attesta l’esclusione dall’iter di valutazione Enac;
- nota prot. n. 15339 del 09/05/2022 (prot. DRA n. 32984 del 09/05/2022) con la quale il Servizio 8 U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell’Energia ha rilasciato il nulla osta, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, per quanto attiene ai solo aspetti minerari, con la prescrizione di richiedere alla Società Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta in relazione all’eventuale presenza di metanodotti;
- nota prot. DRA n. 36589 del 19/05/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso le seguenti integrazioni volontarie al progetto in oggetto:
 - RS06EPD0019S1_GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.032.01 - Relazione tecnica generale_signed
 - RS06EPD0018S1_GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.081.01-Relazione tecnica antincendio_signed
 - RS06EPD0017S1_GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.033.01 - Planimetria generale_signed
 - RS06EPD0020S1_GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.083.01- Layout antincendio_signed
 Sostituiscono integralmente i seguenti documenti precedentemente inviati
 - RS06REL0001A0_GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.032.00 - Relazione tecnica generale_signed
 - RS06REL0002A0_GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.081.00 -Relazione tecnica antincendio_signed
 - RS06EPD0010A0_GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.033.00 - Planimetria generale_signed
 - RS06EPD0016S1_GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.083.00 - Layout antincendio_signed
- nota prot. n. M_D ABA001 REG2022 0026845 del 01/06/2022 (prot. DRA n. 40825 del 01/06/2022) con la quale l’Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’impianto in esame, ai sensi dell’art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010;
- nota prot. n. 2953 del 06/06/2022 (prot. DRA n. 41876 del 07/06/2022) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, pur essendo in linea di principio favorevole all’implementazione di impianti di produzione energetica innovativi e basati sullo sfruttamento di fonti di energia

rinnovabile, ha espresso *parere negativo* al giudizio di compatibilità ambientale del progetto, soprattutto in merito al sito scelto per la costruzione dell'impianto ed al contesto territoriale circostante, ancora in buone condizioni di naturalità, biodiversità e con presenza di aree e corridoi di valenza naturalistica-ecologica (simile per i tre possibili punti alternativi considerati per l'impianto);

- nota prot. n. 8764 del 15/07/2022 (prot. DRA n. 53643 del 18/07/2022) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa ha espresso parere favorevole con condizioni, per quanto di specifica competenza, alla realizzazione del progetto;
- nota prot. n. 7456 del 06/10/2022 (prot. DRA n. 72474 del 06/10/2022) con la quale la Soprintendenza Beni Culturali di Siracusa U.O.S18.3 – Sezione per i Beni Archeologici e bibliografici, ha approvato il linea di massima il piano operativo di saggi archeologici presentato;
- nota prot. n. 14259 del 19/10/2022 (prot. DRA n. 80036 del 04/11/2022) con la quale il Comune di Sortino ha comunicato la non competenza a rilasciare il parere endoprocedimentale dell'ente gestore stante la vicinanza dell'impianto (circa 320 mt) dell'impianto di produzione di idrogeno dalla "Zona di Conservazione Speciale ZSC 090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni Sortino";
- nota prot. n. DI.SIC/RU/49/PUZ/EAM44314 del 01/02/2022 (prot. DRA n. 85269 del 23/11/2022) con la quale la SNAM Rete Gas S.p.A. ha comunicato che le opere e i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società;

VISTO il verbale della seconda Conferenza di Servizi svoltasi in data 09/12/2022 in modalità audio-video, notificato con la nota prot. DRA n. 90227 del 14/12/2022 dal Servizio 1 nel corso della quale il rappresentante dell'Autorità di Bacino, valutata la documentazione depositata dal proponente nel Portale ambientale, ha reso il *parere favorevole* al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica, e sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti/resi alla data della "CdS" e durante la stessa:

- nota prot. n. 104306 del 30/11/2022 (prot. DRA n. 88845 del 06/12/2022) con la quale il Servizio 2° - Riserve Naturali , Aree Protette e Turismo Ambientale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, nella qualità di Ente gestore del Sito Natura 2000 ITA 090009 "Valle del fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino", ha espresso parere preliminare favorevole alla Valutazione d'Incidenza ex D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. con prescrizioni e condizioni di mitigazioni;
- nota prot. 38245 del 05/12/2022 (prot. DRA n. 88843 del 06/12/2022) con la quale il Servizio 3 – Autorizzazioni, Infrastrutture e Impianti Energetici del Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato la procedibilità dell'istanza di autorizzazione unica;
- nota prot. n. 16922 del 07/12/2022 (prot. DRA n. 89284 del 09/12/2022) con la quale il Comune di Sortino, ha rilasciato il *Nulla Osta* di competenza alla realizzazione dell'opera in progetto nonché il Nulla Osta funzionale ai sensi degli artt. 111 e 120 del R.D. 1775/33 e s.m. per le opere necessarie alla connessione alla rete elettrica;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 459/2022 del 16/12/2022 reso con la nota prot. DRA n. 91801 del 20/12/2022 attestante la presenza dei componenti della Commissione, composto da n. 107 pagine firmato dal Segretario della CTS e dal Presidente della CTS, con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale per il "*Progetto per la costruzione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR)*" a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO, sulla base di quanto esposto, di poter concludere con esito favorevole il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/97 per il "*Progetto per la costruzione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di*

Sortino (SR)” proposto dalla Società Enel Green Power S.r.L. classifica SR_021_ATP1719, codice procedura 1719, alle condizioni ambientali ivi contenute;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “*Progetto per la costruzione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR)*” proposto dalla Società **Enel Green Power S.r.L.** (C.F. 15416251005) Società partecipante al Gruppo IVA Enel (P.I. 15844561009 e P.E.C. enelgreenpoweritalia@pec.enel.it) classifica SR_021_ATP1719, codice procedura 1719, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Beni Paesistici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere acquisito dal Proponente il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa stante che una porzione della p.lla 48 nonché una modesta porzione delle p.lle 46 e 45 del fg. 17 ricadono in zona di "tutela 3 – Paesaggio Locale 5m” - Paesaggio fluviale delle Cave, aree boscate comprese - del Piano Paesaggistico approvato con Decreto Assessoriale n. 98 del 20/10/2017 emesso dall'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'Identità Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa.
Condizione Ambientale	n. 3

Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Compatibilità geomorfologica
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere ottenuto dal Proponente il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi art. 15 l.r. 16/2016 ex art. 13 l. 64/74;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Ufficio del Genio Civile di Siracusa
Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – vincolo sismico - ricerche idriche
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere ottenuta dal Proponente l'autorizzazione simica e per ricerche idriche da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa (L. 64/74 e L. 1086/71; R.D. n° 1775/1933).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Ufficio del Genio Civile di Siracusa
Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Idraulica
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere ottenuta dal Proponente l'autorizzazione dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ai sensi art. n. 93 R.D. 523/1094 e ss.mm.ii.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Sito Natura 2000
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà essere rielaborato anche in funzione delle prescrizioni impartite con nota prot. n. 104306 del 30/11/2022 (prot. DRA 88846 del 06/12/2022) dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2. In particolare: - l'area di cantiere dovrà essere limitata allo stretto indispensabile e dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche e di ridu-

	<p>zione delle emissioni di polveri;</p> <ul style="list-style-type: none"> - è esclusa la realizzazione di nuovi sentieri, piste e stradelle e si dovrà dunque utilizzare esclusivamente la viabilità già esistente, le cui caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali non potranno assolutamente essere modificate; - la realizzazione dell'opera non dovrà interferire in alcun modo sulle componenti abiotiche e biotiche e le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate; - non dovrà essere modificato ed alterato il deflusso delle acque e il ridicolo idrografico superficiale; - alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemati come "<i>ante operam</i>" e gli eventuali materiali di risulta non utilizzati dovranno essere portati al di fuori del Sito ITA090009 e delle aree boscate, si da essere conferiti in discariche autorizzate - sono infine esclusi interventi non espressamente previsti in progetto;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale - Servizio 4
Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – vincolo archeologico
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere acquisita dal Proponente il parere dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa stante la prossimità con le aree di interesse archeologico (art. 142 lettera m D.Lgs. 42/2004) di Muraglia-Favara e Neviere Favara.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di progetto esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dell'impianto; c) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo;

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Illuminazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per l'illuminazione dell'area oggetto d'intervento dovranno utilizzarsi soluzioni tecniche per limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. In particolare, fatte salve le esigenze di sicurezza dell'impianto e quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, l'illuminazione deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso.</p>

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo

Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	Corso Operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	Post operam

Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 459/2022, reso dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante la seduta del 16/12/2022 composto da n. 107 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato ed ha una validità di anni 5, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/2006. Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27-bis del decreto legislativo n.152/2006 come introdotto dal decreto 104/2017.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti proposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'Arpa, giusto protocollo d'intesa n.195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alla disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esercizio è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014, pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), **Codice Procedura n. 1719** ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

30 DIC. 2022



L'Assessore

Elena Pagano

